

“Conoscenza, innovazione, imprenditorialità:
gli ingredienti dello sviluppo economico.
Il nostro contributo: analisi puntuali, prospettive globali, progetti reali”



PREVISIONI SUL SETTORE DELL'ARREDAMENTO IN ITALIA E NEL MONDO NEL 2014

COMUNICATO STAMPA

Sono stati presentati lo scorso 22 Novembre 2013 a Milano i due rapporti CSIL: **World Furniture Outlook 2014** e il **Rapporto di Previsione sul Settore del Mobile in Italia, 2014-2016. Smart&Fast: le città del 2020.**

Il rapporto **World Furniture Outlook 2014** contiene dati analitici sull'industria del mobile e previsioni sulla crescita della domanda di mobili nel 2014 in 70 paesi, di cui: 35 paesi europei, 15 paesi dell'Asia e del Pacifico, 12 del Medio Oriente e dell'Africa, 3 del Nord America e 5 del Sud America.

Il **Rapporto di Previsione sul Settore del Mobile in Italia** fornisce un quadro aggiornato e dettagliato del settore del mobile e delle sue prospettive mettendo in luce sia gli eventuali elementi di rischio sia le possibilità offerte dallo scenario futuro.

In occasione della 31° edizione del Rapporto di Previsione, CSIL ha integrato la propria analisi dei Paesi presentando **previsioni al 2020** per quelle città a elevato potenziale di sviluppo su cui puntare per qualità e quantità della domanda di beni durevoli per la casa. **100 città** con interessanti possibilità di sviluppo al 2020 sono state selezionate con l'obiettivo di fornire alle imprese gli strumenti necessari a individuare le opportunità più promettenti di crescita e per puntare sulle città in cui la propria attività ha più possibilità di successo.

Gli scenari macroeconomici che fanno da sfondo ai rapporti sono stati elaborati da Prometeia nell'ambito di una lunga e preziosa collaborazione con CSIL e dal Fondo Monetario Internazionale.

Un doveroso riconoscimento va all'équipe che ha collaborato alla stesura di questi Rapporti, alle imprese che lo rendono possibile attraverso la loro adesione e disponibilità verso le nostre iniziative, agli sponsor che contribuiscono alla realizzazione del seminario di previsione (Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Fulgor, IVM Chemicals, Okite, Nastroflex, Webmobili).

Altre informazioni sul testo integrale delle ricerche sono disponibili sui siti www.csilmilano.it e www.worldfurnitureonline.com.

Sara Colautti
Direttore Industry and Country Studies
CSIL

Il quadro macroeconomico nel triennio 2014/16

Lo scenario internazionale ipotizzato nei due rapporti CSIL è il seguente:

- L'economia mondiale sta mostrando un miglioramento della crescita dei paesi avanzati accompagnato da un leggero ridimensionamento di quella dei maggiori paesi emergenti.
- In particolare nel 2014 il prodotto interno lordo mondiale crescerà del 3.6% e il contributo alla crescita dell'area euro sarà positivo.
- Permangono le incertezze sui tempi del "tapering" della FED e sull'entità della ripresa europea, dove restano alcuni rischi sistemici. Il commercio internazionale riprenderà a crescere a tassi più vivaci.
- Anche nel medio periodo è prevista una accelerazione del tasso di crescita del PIL e del commercio internazionale. Le economie avanzate continueranno a crescere a patto che prosegua il risanamento del settore finanziario, il consolidamento fiscale, e sia stimolata la crescita di posti di lavoro. Le economie emergenti dovranno affrontare la doppia sfida del rallentamento della crescita e dell'inasprimento delle condizioni finanziarie globali.

Tabella 1 Evoluzione del PIL. Variazioni annue percentuali a prezzi costanti

	2013	2014	2015	2016
PIL mondiale	2.9	3.6	4.0	4.1
PIL delle economie avanzate	1.2	2.0	2.5	2.6
PIL dei paesi emergenti	4.5	5.1	5.3	5.4
Commercio internazionale di merci	1.9	4.3	7.3	6.8

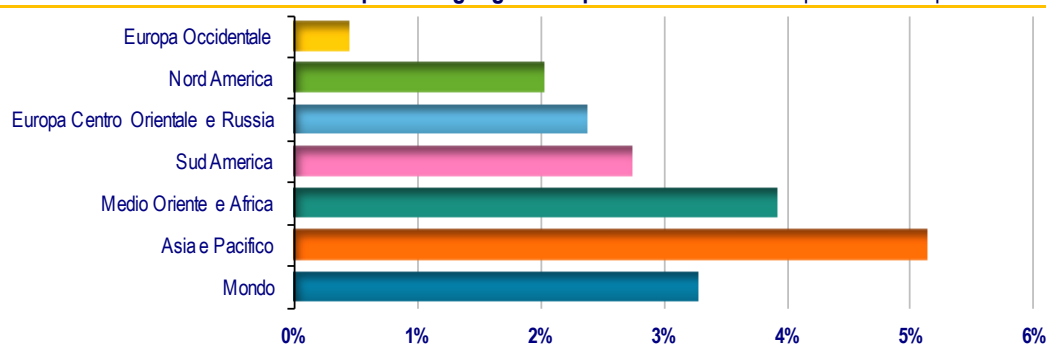
Fonte: IMF, Prometeia

In **ITALIA** dal quarto trimestre 2012 il calo, sia congiunturale che tendenziale del PIL, è progressivamente diminuito, ma anche il terzo trimestre del 2013 si è chiuso con un -0,1% rispetto al trimestre precedente. Il PIL acquisito per il 2013 è pari a -1,9%, e ci si aspetta un miglioramento solo nel quarto trimestre e una variazione media annua del -1,8%. La riduzione del potere di acquisto registrato dalle famiglie italiane continua ad incidere sui consumi interni la cui caduta sta rallentando ma non si è ancora arrestata; anche gli investimenti fissi lordi stanno registrando una nuova discesa che li porterà in chiusura d'anno a un -5,7% rispetto al 2012. L'unico contributo positivo alla formazione del PIL proviene dalla domanda estera netta. L'incertezza per il prossimo triennio resta molto elevata sia per questioni politiche interne sia per l'andamento della domanda estera mondiale di prodotti italiani. In assenza di shock politici e finanziari, il PIL tornerà a crescere già nel 2014 (+0,8% in termini reali), per poi accelerare al +1,5% nei due anni successivi. La spesa delle famiglie resterà sostanzialmente stabile nel 2014 in considerazione delle difficoltà sul mercato del lavoro e dei cali registrati dal reddito disponibile negli ultimi anni. Solo nel 2015 e 2016 si prospetta una ripresa dei consumi. A trainare la crescita del PIL sarà quindi nuovamente la domanda internazionale grazie all'irrobustimento del ciclo mondiale e alla maggiore competitività di prezzo dovuta all'indebolimento dell'euro verso le principali valute e al contenimento dei prezzi alla produzione.

Il mercato mondiale del mobile

Il consumo mondiale di mobili valutato a prezzi di produzione (escluso cioè il markup per la distribuzione) è di circa 420 miliardi di dollari USA. Il grado di apertura dei mercati (cioè il rapporto fra importazioni e consumi) è attualmente dell'ordine del 27%. I principali paesi importatori di mobili sono Stati Uniti, Germania, Francia e Regno Unito. Le importazioni degli Stati Uniti, dopo la crisi del 2008 e 2009, si sono riprese e nel 2013 tornano al livello del 2007. La Cina ha raddoppiato le sue esportazioni da 25 miliardi di dollari nel 2009 a 52 miliardi di dollari nel 2013. Gli altri grandi esportatori di mobili sono Germania, Italia e Polonia.

Grafico 1 Previsione dei consumi di mobili per aree geografiche per il 2014. Variazioni percentuali a prezzi costanti



Fonte: CSIL

Per il commercio mondiale del mobile è prevista una crescita modesta nel 2013 e 2014, dopo la forte contrazione del 2009 e la ripresa degli anni successivi. Le previsioni di variazioni in termini reali della domanda di mobili nelle principali aree geografiche sono presentate nel grafico 1, che indica una stagnazione per l'Europa Occidentale, ma una crescita superiore al 3% per il mondo, specialmente grazie al contributo dei paesi emergenti.

Il settore del mobile in Italia nel 2014-2016

Il 2013 si sta chiudendo con un mercato interno di nuovo in calo ma gli ultimi mesi, grazie al bonus mobili e all'interesse che ha suscitato sul sistema casa, stanno mostrando qualche segnale positivo. L'export continua a crescere, ma solo grazie ai mercati extraeuropei che mostrano nel loro complesso un tasso di incremento superiore al 10%. La crescita delle vendite estere non è però sufficiente ad evitare un nuovo calo del fatturato totale del settore che si attesta intorno al -12% a prezzi costanti nel biennio 2012-13.

Il 2014 sarà ancora un anno di incertezze per l'Italia. La crescita del commercio internazionale riprenderà slancio trainando le esportazioni del settore, ma sul mercato interno la situazione resta delicata. Posto che non vi siano shock politici e finanziari, e che la Legge di Stabilità esca dall'iter parlamentare senza modifiche che tolgano risorse all'economia e con la conferma del bonus per i mobili nelle modalità del 2013, si può presupporre un arresto del calo dei **consumi di mobili**. In caso contrario, il settore registrerà un nuovo calo stimabile intorno al 2-3% rispetto al 2013. Per quanto riguarda le **esportazioni**, nel 2014 la crescita che caratterizzerà lo scenario globale avrà implicazioni positive sull'andamento delle vendite di mobili soprattutto nei paesi emergenti. Le imprese italiane dovranno però essere pronte a intercettare anche i segnali positivi che inizieranno a provenire dai paesi dell'Unione Europea. Nel 2014 ci si attende dunque una crescita delle esportazioni pari al 3% a prezzi costanti. Il congiunto andamento positivo delle vendite sui mercati esteri e della stabilità del mercato interno determineranno un aumento del valore della **produzione** pari al 2% in termini reali.

Nel 2015 con un commercio internazionale in crescita più decisa si prevede una maggiore domanda estera per il settore e una domanda interna che inizierà a mostrare timidi segnali di ripresa. I consumi interni saranno ancora frenati dall'andamento dell'occupazione e da una crescita del reddito disponibile non ancora sufficiente a determinare una vera e propria crescita dei consumi. Permarranno atteggiamenti cauti di spesa e le famiglie provvederanno a incrementare i risparmi più che ad innalzare la propensione al consumo.

Nel 2016 l'economia italiana tornerà a crescere a un ritmo intorno all'1,5% trainata anche dalla domanda interna. La ripresa della crescita del reddito disponibile (+1,8% a prezzi costanti), sostenuta da una ripresa dell'occupazione (+0,6%) e da una inflazione moderata miglioreranno ulteriormente il clima di fiducia delle famiglie. Questo si tradurrà in un aumento del consumo di mobili del 2% a prezzi costanti.

Grafico 2 Il settore del mobile in Italia, 2009-2016. Variazioni a prezzi costanti



Fonte: CSIL

Smart&Fast: le città del 2020

In uno scenario sempre più complesso e globalizzato, le città stanno assumendo il ruolo cruciale di motore della crescita economica dei Paesi nonché di poli di creatività e innovazione. Il livello di urbanizzazione è in continua crescita e le **aree metropolitane sono il motore delle crescita mondiale**. Le grandi metropoli hanno guidato questo sviluppo e le imprese italiane sono riuscite con alterni risultati a essere presenti in molte di queste, ma come confermato da diversi studi saranno le **città di media dimensione** (con una popolazione che varia da 150,000 abitanti a 10 milioni) a guidare la crescita del PIL globale nei prossimi anni. Ci si aspetta, infatti, che queste contribuiranno entro il 2020, al 50% del PIL globale.

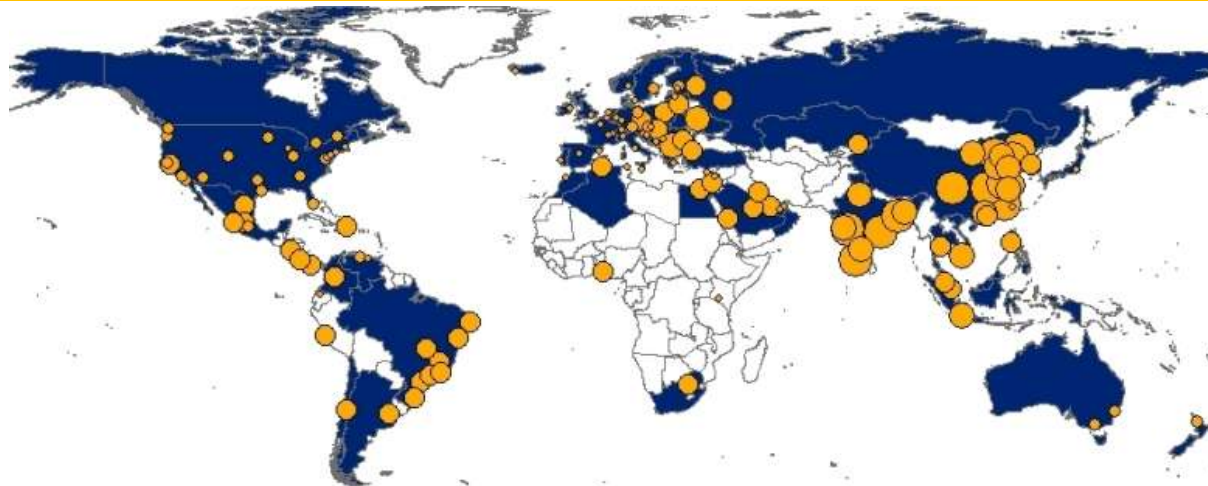
Oltre che dal potenziale di crescita economica registrato da queste **'Fast Cities'**, interessanti opportunità di investimento vengono offerte dalle **'Smart Cities'**, ossia quelle città intelligenti capaci di coniugare innovazione, ambiente e qualità della vita. Una città è

'Smart' quando si pone nel contesto circostante come un soggetto attivo che compete per valorizzare le sue risorse e garantirne l'accessibilità attraverso infrastrutture efficienti. Il funzionamento e la competitività delle città non dipende, tuttavia, soltanto dalla disponibilità e qualità delle infrastrutture materiali ma è il risultato di diversi fattori (quali ad esempio disponibilità di capitale umano, tecnologie avanzate, stabilità politica, trasparenza amministrativa, ecc.) che oltre a migliorare la vita del singolo cittadino, semplificano il lavoro delle imprese e aumentano le opportunità di investimento.

Tenendo conto di questo scenario e volendo fornire un servizio sempre più mirato alle aziende, CSIL ha approfondito la sua analisi completando i suoi studi sui Paesi con un'analisi sulle città, **individuando 100 città** con interessanti possibilità di crescita e di successo per le imprese del settore del mobile. Queste città sono state selezionate sulla base di sei dimensioni considerate fondamentali nelle scelte strategiche di investimento di un'impresa, quali le caratteristiche demografiche, gli aspetti economici, il livello dei consumi, il livello di attrattività, qualità della vita e governance. Nello specifico, per ciascuna di queste sei dimensioni, sono state prese in considerazione quelle variabili d'interesse per le imprese italiane del settore del mobile. Ciascuna di queste sei dimensioni è stata pesata al fine di ottenere un indicatore sintetico complessivo '**Smart&Fast City Index**' che misura il potenziale di sviluppo e il grado di attrattività delle città selezionate.

I risultati dell'analisi confermano che le **protagoniste della crescita economica** dei Paesi nel 2020 non saranno solo le grandi metropoli dove vivono le famiglie a medio-alto reddito come Tokyo e New York, ma anche le città di grande e media dimensione presenti nei paesi emergenti quali Santiago de Querétaro, Delhi, Dhaka. Se invece spostiamo l'attenzione su altre dimensioni quali qualità della vita, attrattività e governance, la classifica cambia e tra le prime posizioni troviamo Melbourne, Auckland e Singapore. Città come Xiamen, Almaty e Tianjin pur presentando tassi di crescita economici elevati, perdono posizioni se consideriamo queste componenti. Le imprese del settore che vogliono ampliare il portfolio di città servite devono necessariamente guardare all'insieme di questi aspetti e calibrare le proprie strategie operative sulla base delle **caratteristiche demografiche, economiche, potenzialità di consumo e opportunità di investimento** che contraddistinguono ciascuna città. Questo per essere pronte a cogliere la domanda di beni per l'arredamento generata dai nuovi consumatori di queste città emergenti con un potere di spesa in rapida crescita.

Grafico 3. Smart&Fast City. Tasso di crescita del PIL pro capite, 2012-2020.



Fonte: CSIL

Il rapporto "**World Furniture Outlook 2014**" contiene dati analitici sull'industria del mobile e previsioni al 2014 e 2015 per 70 paesi, mentre nel "**Rapporto di Previsione sul Settore del Mobile in Italia, 2014-2016. Smart&Fast: le città del 2020**" sono presentate le previsioni 2014-2016 per l'Italia e un focus sulle città più promettenti al 2020 in termini di consumi di arredamento.

Per informazioni sui rapporti e sulle condizioni di acquisto csil@csilmilano.com.

A luglio 2014 sarà disponibile un aggiornamento delle previsioni per i 70 paesi del World Furniture Outlook.

Maggiori informazioni sul contenuto dei rapporti sono disponibili sul sito www.csilmilano.it o www.worldfurnitureonline.com

CSIL Milano srl

15 corso Monforte 20122 Milano Italy

Tel. +39 02 796630 fax +39 02 780703

csil@csilmilano.com – www.csilmilano.com